



VIA CRUCIS

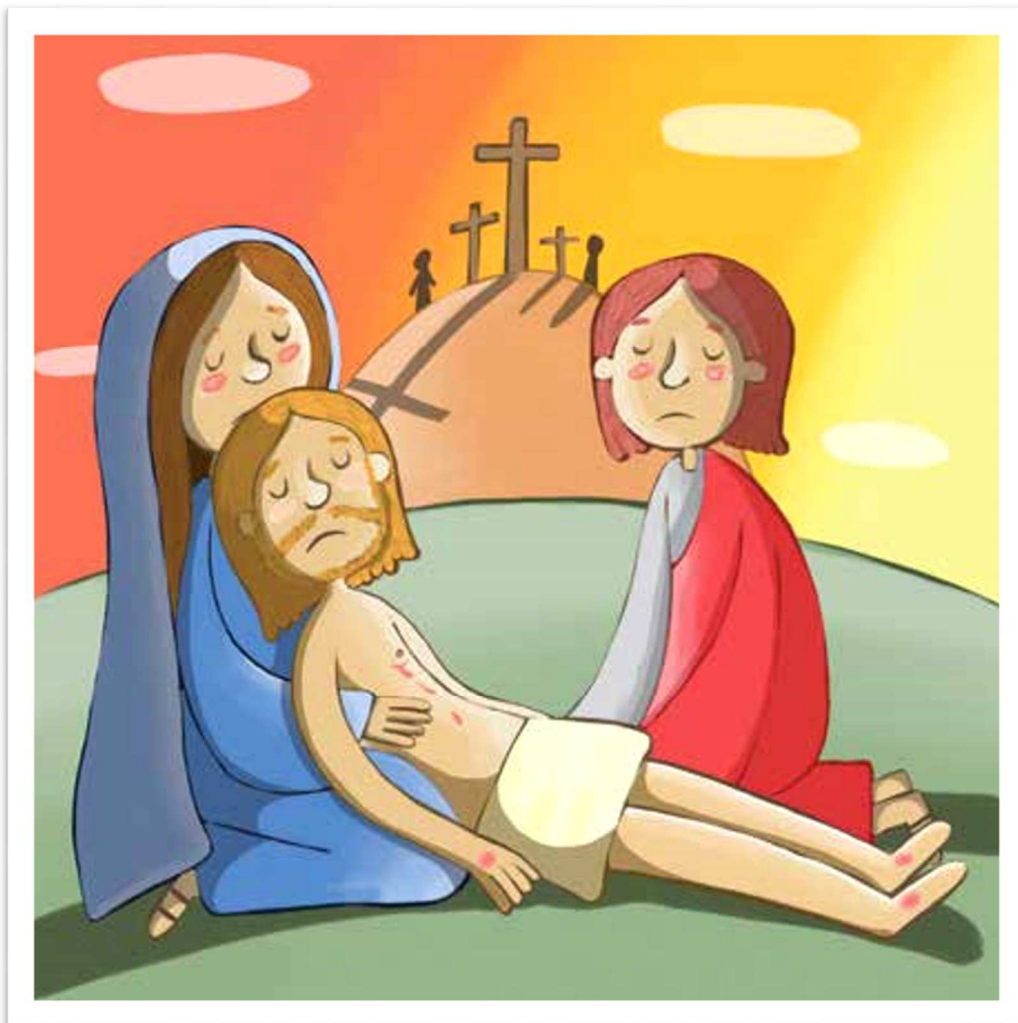
per bambini e ragazzi

In questo tempo di Quaresima preghiamo insieme la Via Crucis, cioè la via della croce. Rileggiamo gli episodi delle ultime ore della vita del Signore Gesù. Essi ci aiutano a scoprire che anche Dio non ha abbandonato Gesù e non abbandona nemmeno noi.

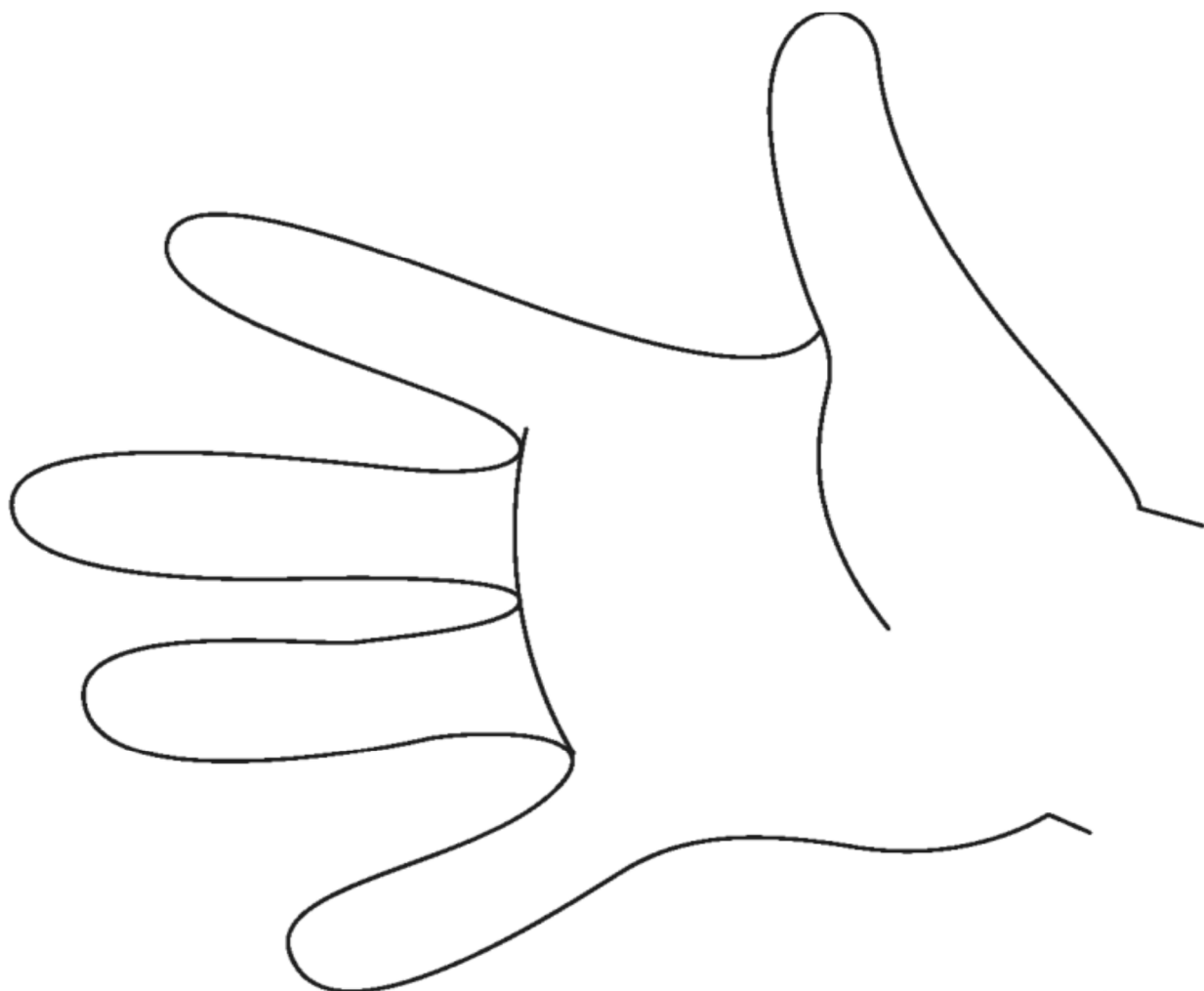
Struttura

Ogni stazione della Via Crucis prevede:

- l'invocazione iniziale
- la lettura della Parola di Dio
- un breve commento
- una preghiera o un canto
- per chi lo desidera, ad ogni tappa/stazione è associato un *gesto concreto*. L'intento è quello di rendere la Parola di Dio comprensibile ai bambini/ragazzi a cui è rivolta. Nel caso in cui la Via Crucis non si celebri una sola volta nel tempo quaresimale, ma si ripeta ogni settimana, suggeriamo di non sottolineare i gesti concreti ogni volta, ma di soffermarsi di settimana in settimana sul gesto concreto di una diversa tappa (*vedi tabella*).



SETTIMANA	TAPPA	GESTO CONCRETO
PRIMA SETTIMANA (dal 26/02 al 01/03)	1_“Gesù è condannato a morte”	Consapevoli di quanto sia importante impegnarsi ad assumersi le proprie responsabilità, siamo invitati a vivere questo gesto concreto (<i>scegliere in base all'età dei bambini</i>): - Lasciare la propria impronta sulla croce. Si predisporre una croce di legno o di carta e alcuni colori a dita. Ogni bambino è invitato a lasciare il segno della propria mano/dito sulla croce. - Le mani sanno fare del bene. Si consegna ad ogni bambino/ragazzo un foglio con la sagoma della mano sufficientemente grande per poterci scrivere dentro. Su ogni dito nell'arco della settimana ciascuno è invitato a scrivere un gesto concreto che ha compiuto di aiuto, di impegno nei confronti degli altri, di responsabilità.
SECONDA SETTIMANA (dal 02/03 al 08/03)	2_“Gesù è caricato della croce”	Si consegna un cuore di carta con il testo del ritornello della canzone “L'amore più grande” (inno Happening degli oratori e dei giovani 2015) - Vedi pag. 70 fotocopiabile
TERZA SETTIMANA (dal 09/03 al 15/03)	3_“Gesù è aiutato da Simone di Cirene”	Consegniamo ad ogni ragazzo un pezzetto di corda. Avere una corda a cui aggrapparsi è un'espressione usata per dire che c'è qualcuno che ci aiuta. Portando la cordicella a casa, mettendola accanto al comodino, ogni ragazzo è invitato nella preghiera della sera a chiedersi “chi ho aiutato?” e “chi mi ha aiutato oggi?” e a ringraziare per il supporto ricevuto.
QUARTA SETTIMANA (dal 16/03 al 22/03)	4_“Gesù cade sotto il peso della croce”	La pietra simboleggia ciò che è pesante, ciò che può schiacciare o far inciampare. Si propone ai bambini e ai ragazzi di prendere un sasso e andarlo a posizionare alla base della croce. Il sasso sarà segno dei pesi quotidiani, delle difficoltà, dei problemi che vogliamo affidare al Signore perché insieme a lui
QUINTA SETTIMANA (dal 23/03 al 29/03)	5_“Gesù è inchiodato sulla croce”	Perdono o Per-dono! Consegniamo ai ragazzi e bambini un foglietto con un dono e la frase “Ti chiedo scusa”. Ognuno è invitato a scrivere sul foglio il nome di una persona a cui chiedere scusa e impegnarsi nella settimana a “donare” a quella persona il foglio insieme ad un gesto di pace e perdono.
SESTA SETTIMANA (dal 30/03 al 05/04)	6_“Gesù muore in croce”	Si propone di consegnare un seme che poi ogni bambino/ragazzo potrà piantare a casa. Il seme come segno di qualcosa che apparentemente è morto, ma che porterà la vita.
SETTIMA SETTIMANA (dal 06/04 al 10/04 compreso il VENERDÌ SANTO)	7_“Gesù viene posto nel sepolcro”	L'approfondimento di questa stazione coincide con il Venerdì Santo. Viene lasciata al sacerdote la libertà di individuare un gesto concreto per questo momento.



PER-DONO.... PER TE!



L'AMORE PIÙ GRANDE

Testo: Marco Brusati - Musica: Massimo Versaci

<https://www.youtube.com/watch?v=WuxlqyHJam0>

(Oh oh oh...)

C'è dentro questo vento tiepido e leggero che
porta i miei respiri più lontano, via da me,
c'è la Tua voce che mi dice piano: "se...
...se verrai con me...
...c'è il mio cuore aperto che il tuo cuore aspetta e che
porta le tue mani dalla terra al cielo e in Paradiso;
c'è il mio Amore qui per te:
è passione sconfinata, è la vita mia".



RIT.

È L'Amore più grande

Lui prende per me quel legno pesante, da solo poi muore,

è l'Amore più grande: risorge con me,

Lui muore e risorge con me.

(Oh oh oh...)

C'è sopra il mio sentiero quella nuova luce che
non si spegne al soffio della notte scura e
mi guida piano: c'è il tuo Amore qui con me,
è passione infinita, nella vita mia.

RIT.....

Sulle tue mani due ferite
per liberare il nostro cuore dalla morte in fondo al male
e nei piedi chiodi che
hanno spezzato le catene per andare a camminare sopra i sassi o sulle viole,
sulle strade insieme a Te, sulle strade insieme a Te.

RIT.....

(Oh oh oh...)

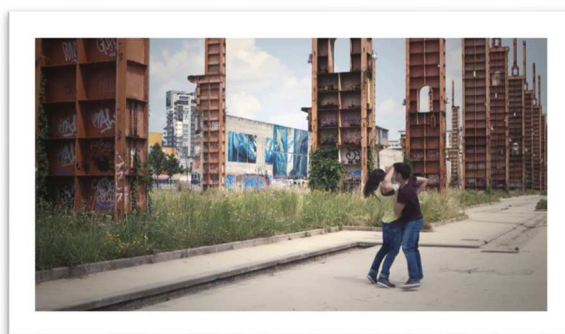
È l'Amore più grande: Lui muore per me,
Lui muore e risorge con me.

(Oh oh oh...)

A questo link si possono scaricare

- la presentazione dell'inno da parte dell'autore
- il file in formato mp3
- gli accordi e lo spartito completo

<http://www.upgtorino.it/IT/progetti/fty2015/l-inno-de-l-amore-piu-grande.html>



Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 15, 12-15)

Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

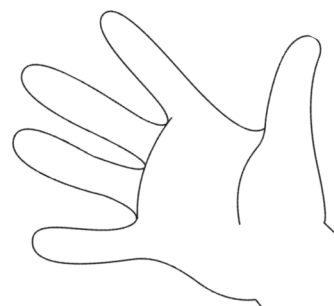


Per riflettere...

Pilato si è lasciato condizionare dalla paura pur sentendo dentro di sé che Gesù era innocente. Temendo le conseguenze, lo ha condannato a morte e ha liberato Barabba, un ladro. Spesso siamo come Pilato: ci facciamo prendere dalla paura di fare bella figura, ci voltiamo dall'altra parte quando accade qualche ingiustizia, "ce ne laviamo le mani", come dire: io non sono responsabile, non è colpa mia.

Preghiamo...

Aiutaci, Signore Gesù, a riconoscere la verità, ad avere il coraggio di decidere di fare il bene anche quando ci costa fatica. Fa che il nostro cuore non si chiuda e che nessuno sia condannato dalle nostre parole o azioni. Amen.



Gesto concreto...

Consapevoli di quanto sia importante impegnarsi ad assumersi le proprie responsabilità, siamo invitati a vivere questo gesto concreto (*scegliere in base all'età dei bambini*):

- **Lasciare la propria impronta sulla croce.** Si predispone una croce di legno o di carta e alcuni colori a dita. Ogni bambino è invitato a lasciare il segno della propria mano/dito sulla croce.
- Le mani sanno fare del bene. Si consegna ad ogni bambino/ragazzo un foglio con la **scagoma della mano** sufficientemente grande per poterci scrivere dentro. Su ogni dito nell'arco della settimana ciascuno è invitato a scrivere un gesto concreto che ha compiuto di aiuto, di impegno nei confronti degli altri, di responsabilità.

Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 27-31)

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: «Salve, re dei Giudei!». Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.



Per riflettere...

Gesù è rimasto solo, in silenzio di fronte ai soldati che lo deridono, gli mettono una corona di spine e lo caricano della croce. La gente si aspettava da lui un gesto di difesa, ma Gesù è un re mite ed è un re che perdona e non condanna.

A volte anche noi trascinati dal gruppo di amici, a scuola, nel gruppo sportivo... tendiamo a deridere l'altro o siamo a nostra volta derisi per il nostro carattere o per i nostri modi di fare...

Preghiamo...

Diciamo "Perdonaci Gesù..."

Quando non accettiamo i consigli degli altri. ...

Quando inventiamo scuse per non aiutare il nostro prossimo. ...

Quando prendiamo in giro gli altri. ...

Quando siamo egoisti.

Quando siamo violenti con le parole o con le azioni. ...

Ritornello dell'inno "L'amore più grande"

Gesto concreto...

Si consegna un **cuore di carta con il testo del ritornello** della canzone "L'amore più grande"

(inno Happening degli oratori e dei giovani 2015)

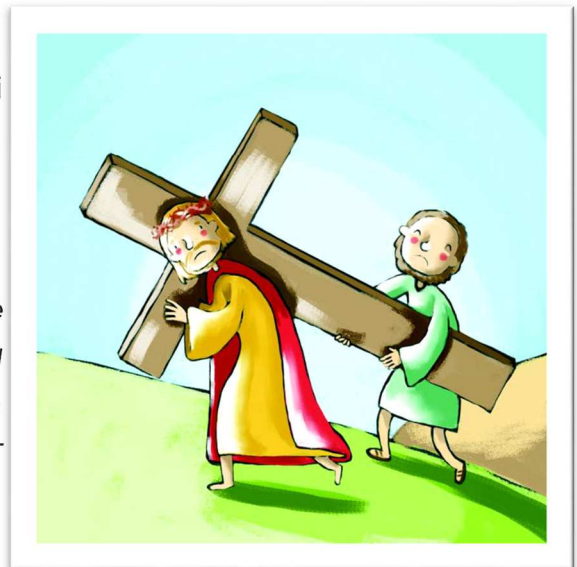


Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

(Mc 15, 21-22)

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Gòlgota, che significa «Luogo del cranio».



Per riflettere...

I soldati vedono che Gesù è sfinito allora chiamano un uomo tra la folla, Simone. A Simone piacerebbe di più stare a guardare, ora però sta portando la croce. Un gesto d'aiuto che sicuramente Gesù non dimenticherai perché ogni gesto d'amore rimane per sempre. Spesso nelle difficoltà che attraversiamo nella nostra vita, incontriamo dei personaggi che non ci aspettiamo, che ci stanno vicino come Simone ha fatto con Gesù. Pensa a chi ti ha aiutato nei momenti in cui non te lo aspettavi e ricorda quanto quel gesto ti ha sollevato. Adesso prova a pensare quando invece sei stato tu ad aiutare chi era in difficoltà.

Preghiamo...

Aiutami Gesù a fare qualcosa di più
che stare qui a guardare quello che mi succede attorno.
Aiutami ad aiutare gli altri.
Proteggi Signore tutte quelle persone
che ogni giorno aiutano il prossimo
senza volere nulla in cambio.

Gesto concreto...

Consegniamo ad ogni ragazzo un pezzetto di corda. Avere una corda a cui aggrapparsi è un'espressione usata per dire che c'è qualcuno che ci aiuta. Portando la **cordicella** a casa, mettendola accanto al comodino, ogni ragazzo è invitato nella preghiera della sera a chiedersi "chi ho aiutato?" e "chi mi ha aiutato oggi?" e a ringraziare per il supporto ricevuto.



Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dalla prima lettera di Pietro

(1Pt 2, 23-24)

Insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Per riflettere...

Gesù cade più volte sotto il peso della croce, sotto il peso dei peccati. Però non si fa schiacciare, prosegue il suo cammino fino alla fine.

Anche noi a volte cadiamo nella disobbedienza, nelle distrazioni, nella bugia, nell'inganno del peccato. Gesù si rialza ancora e chiede anche a noi di rialzarci ogni volta che ci sentiamo deboli, ogni volta che ci sentiamo persi nei piccoli e grandi problemi quotidiani.

Preghiamo...

Diciamo: "Ascoltaci Gesù"

- ⇒ Ti preghiamo per tutti quelli che stanno vivendo delle grandi fatiche e sofferenze. ...
- ⇒ Sostieni tutti coloro che sono soli e tristi. ...
- ⇒ Ti preghiamo per tutti i bambini che sono poveri. ...
- ⇒ Aiutaci ad avere la forza di essere costanti e di portare a termine gli impegni che ci prendiamo. ...

Gesto concreto...



La **pietra** simboleggia ciò che è pesante, ciò che può schiacciare o far inciampare.

Si propone ai bambini e ai ragazzi di prendere un sasso e andarlo a posizionare alla base della croce. Il sasso sarà segno dei pesi quotidiani, delle difficoltà, dei problemi che vogliamo affidare al Signore perché insieme a lui possiamo rialzarci.



Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 23, 33-34)

Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno». Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

Per riflettere...

Gesù è sulla croce, inchiodato in mezzo a due ladroni. E' stato condannato alla pena riservata ai malfattori. Sembra che ci sia solo crudeltà in questa scena. I soldati si sono giocati ai dadi i suoi vestiti e molti stanno a guardare. Si aspettano che Gesù scenda dalla croce e faccia il miracolo. Ma Gesù rimane sulla croce fino alla fine, amando tutti, perdonando.

Preghiamo...

Gesù che hai perdonato quelli che ti hanno crocifisso, fammi scoprire quanto è bello essere perdonati e quanto è importante che io sappia perdonare per essere tuo amico.

Padre Nostro

Ritornello dell'inno "L'amore più grande"

Gesto concreto...

Perdono o Per-dono! Consegniamo ai ragazzi e bambini un foglietto con un **dono** e la frase "Ti chiedo scusa". Ognuno è invitato a scrivere sul foglio il nome di una persona a cui chiedere scusa e impegnarsi nella settimana a "donare" a quella persona il foglio insieme ad un gesto di pace e perdono.



PER-DONO.... PER TE!



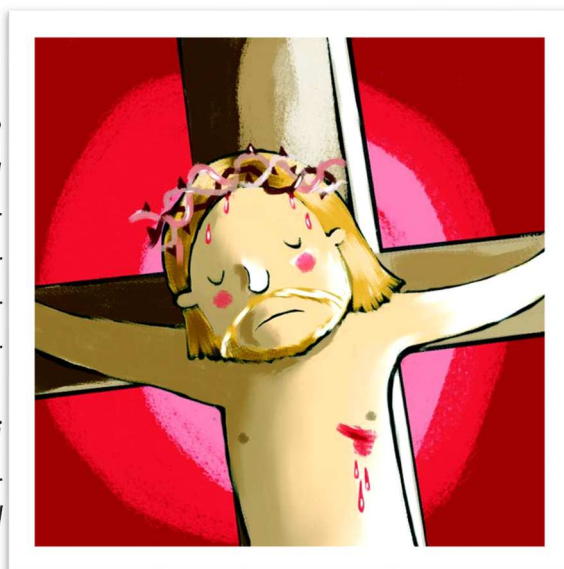
Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,

Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 45-50)

A mezzogiorno si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: «Eli, Eli, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Costui chiama Elia». E subito uno di loro corse a prendere una spugna, la inzuppò di aceto, la fissò su una canna e gli dava da bere. Gli altri dicevano: «Lascia! Vediamo se viene Elia a salvarlo!». Ma Gesù di nuovo gridò a gran voce ed emise lo spirito.



Silenzio

Per riflettere...

Gesù muore sulla croce, tutto sembra finito, tutte le speranze sembrano rimaste inchiodate su quel legno. Invece sappiamo che non finisce lì, da quel gesto tutto è diventato Amore, tutto ricomincia perché Gesù dà la sua vita per noi.

Preghiamo...

Faccio silenzio per qualche minuto per esprimere con parole mie, dentro di me, e dirti quali sono i miei sentimenti e il mio amore per te Dio.

Gesto concreto...



Si propone di consegnare un **seme** che poi ogni bambino/ragazzo potrà piantare a casa. Il seme come segno di qualcosa che apparentemente è morto, ma che porterà la vita.

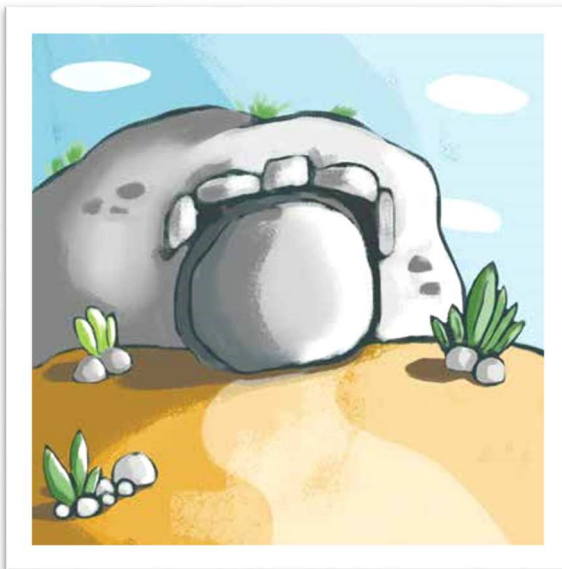


Celebrante: Ti adoriamo Cristo e ti benediciamo,
Assemblea: Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 27, 57-60)

Venuta la sera, giunse un uomo ricco, di Arimatea, chiamato Giuseppe; anche lui era diventato discepolo di Gesù. Questi si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato allora ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe prese il corpo, lo avvolse in un lenzuolo pulito e lo depose nel suo sepolcro nuovo, che si era fatto scavare nella roccia; rotolata poi una grande pietra all'entrata del sepolcro, se ne andò.



Per riflettere...

Tutto sembra concluso, Gesù è nel sepolcro e con lui tutte le speranze. Sappiamo però che non è così. La morte non ha l'ultima parola. E quella pietra che blocca l'ingresso verrà fatta rotolare via per far posto alla vita nuova del Risorto.

Preghiamo...

Gesù, io credo che tu sei rimasto nel sepolcro soltanto fino alla domenica successiva.

Poi sei risorto dai morti.

Ti ringrazio di essere morto per me
e per essere tornato in vita.

Ritornello dell'inno "L'amore più grande"

Benedizione finale

Signore, abbiamo camminato con te in questa via dolorosa verso la risurrezione. Aiutaci ad essere segno importante per coloro che incontriamo sul nostro cammino perché come ci hai insegnato "non c'è amore più grande di chi dona la vita per quelli che si amano".